

Fisco tradito

La resa del governo

I miliardi occultati: bilancio in crescita

■ Circa 27,5 miliardi di basi imponibili non dichiarate, 4,3 miliardi di Iva evasa (dato superiore al massimo storico raggiunto nel 2007) e violazioni sull'Irap per 19,4 miliardi (+30% rispetto allo scorso anno). Sono i dati del Rapporto annuale 2008

delle Fiamme Gialle. Inoltre, in Italia sono 6.414 gli evasori totali individuati solo quest'anno per redditi evasi pari a 8,8 miliardi, con un aumento rispetto allo scorso anno di circa il 30%.

Aumentano frodi fiscali, truffe e responsabilità per danni erariali legati all'indebita fruizione di incentivi nazionali e comunitari.



Pier Luigi Bersani

«Il governo deve reintrodurre con decreto le norme antievasione che sono state cancellate alcuni mesi fa, altrimenti in questa crisi se la caveranno solo i furbi»

→ **La sfida** di Bersani: contro l'evasione ripristinare le regole che il centrodestra ha cancellato

→ **Una emorragia**: crolla l'Iva anche se i consumi aumentano, flettono le imposte indirette

Far pagare le tasse? Torni la ricetta di Prodi

B. DI G.
ROMA

Rimettere subito in campo - con un decreto - le norme antievasione varate dal governo Prodi e abolite da Berlusconi. Pier Luigi Bersani lancia l'allarme a Cernobbio, davanti alla platea di Confcommercio. «C'è una emorragia di entrate fiscali che stanno calando ben al di là dei dati della crisi», dichiara l'esponente Democratico. Più tardi è Massimo D'Alema a riprendere il tema. «L'evasione sta ripartendo alla grande - avverte - stiamo compiendo lo straordinario miracolo - conclude D'Alema - di non fare nulla, di fare una manovra che è zero spostando solo fondi da una parte all'altra, e di aumentare il deficit».

CROLLA L'IVA

Un attacco frontale al governo, che si fonda su dati inquietanti. Il crollo dell'Iva in presenza di consumi in crescita getta una luce inquietante sull'andamento dell'evasione. Le imposte indirette flettono: a tenere sono quelle versate dal lavoro dipendente. Ovvero, quelle che non si possono evadere. Grazie allo sforzo di chi ha la trattenuta alla fonte, l'emorragia di entrate si «nasconde». Questo camuffamento consen-

te a Giulio Tremonti di ripeterci in Tv che nonostante la crisi, le entrate tengono. Il fatto è che a pagare la crisi è solo una parte della popolazione.

PATTO

In questa situazione Raffaele Bonanni lancia un patto tra le organizzazioni sindacali e i commercianti per combattere l'evasione fiscale. «Per ridurre le imposte a chi ne paga tante - spiega Bonanni - bisogna far pagare chi non le paga. Occorre fare un patto tra noi e i commercianti: noi li assisteremo nell'elaborazione di studi di settore più confacenti alle loro esigenze e loro ci devono appoggiare nella battaglia all'evasione e all'elusione fiscale, soprattutto nel ripristino della tracciabilità». La proposta è subito accolta da Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio. Gli fa eco il ministro Maurizio Sacconi, che puntella subito la proposta Bonanni, «dimenticando» però il suo perno: il ripristino della tracciabilità. Insomma, per Sacconi bisogna solo rivedere gli studi avvicinandosi alle richieste dei commercianti, così da consentire più gettito. Ma nessun criterio sarà mai seguito, se non si costruisce una rete di controllo. Quella appunto garantita dalla tracciabilità dei pagamenti, che Vincenzo Visco aveva introdotto durante il governo Prodi.



I controlli della Guardia di finanza alla cassa di un negozio romano

MASSIMO D'ALEMA

Manovra zero

«Stiamo facendo lo straordinario miracolo di non fare nulla e di fare una manovra che è zero, spostando solo fondi da una parte all'altra e di aumentare il deficit».

PERPLESSITÀ

Forse Sacconi dimentica oggi che allora ci fu uno scontro feroce su quella politica fiscale, in nome della presunta «libertà d'impresa» degli autonomi. Con la scusa della semplificazione normativa, nella manovra estiva furono azzerate molte misure volute da Prodi, come l'elenco dei clienti-fornitori, l'obbligo per i professionisti di tenere conti correnti dedicati alla loro attività (si attaccò il governo di essere amico delle banche),

Foto Omniroma